

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere, premesso che:

l'intera opinione pubblica italiana ha accolto con grande soddisfazione e sollievo la notizia della incruenta liberazione della signora Alessandra Sgarella, sottoposta per nove mesi ad un sequestro di persona a scopo di estorsione ad opera di una banda criminale;

l'obiettivo della salvezza del sequestro è prioritario per uno Stato costituzionale di diritto, che pone la vita dei suoi cittadini come valore fondamentale da salvaguardare con tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dall'ordinamento;

l'immediata esplosione di una dura polemica, anche con aspetti palesemente strumentali, ad opera di alcune forze politiche, prima ancora che fossero puntualmente conosciuti tutti gli aspetti giuridici e giudiziari della drammatica vicenda, ha giustamente suscitato nella famiglia Sgarella una reazione di sgomento e di sconcerto a fronte della gioia e soddisfazione per la vita salvaguardata e la liberazione avvenuta;

i magistrati del pubblico ministero competenti per l'indagine su sequestro Sgarella hanno puntualmente riferito alla Commissione antimafia, in sede di audizione sulle modalità di condotta adottate nel quadro della legislazione vigente;

da più parti è emersa l'esigenza di una profonda revisione della legislazione vigente relativa sia ai sequestri di persona sia ai cosiddetti « collaboratori di giustizia » —:

quale sia il giudizio del Governo, per quanto di propria competenza, sul seque-

stro della signora Alessandra Sgarella e sulla vicende giudiziarie che hanno consentito la sua liberazione;

quale sia il giudizio del Governo sulla legislazione vigente in materia e sulle possibili iniziative per una sua riforma, in relazione tanto al sequestro Sgarella quanto ad altri episodi precedenti e in generale ai sequestri di persona a scopo di estorsione e all'utilizzo dei cosiddetti « collaboratori di giustizia »;

quali iniziative il Governo intenda assumere — sia sotto il profilo della prevenzione che sotto il profilo della repressione, sempre con l'obiettivo prioritario della tutela della vita dei cittadini e della salvaguardia della sicurezza della comunità — per rendere più efficace la lotta contro la criminalità organizzata in generale e la lotta contro l'infamia dei sequestri di persona, in particolare.

(2-01365) « Paissan, Boato, Cento ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali, per sapere — premesso che:

il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali ed il Ministro del lavoro e della previdenza sociale hanno previsto una serie di interventi e strumenti straordinari al fine di creare nuove possibilità di lavoro soprattutto nel Mezzogiorno;

è nel disegno del Governo e dei decreti delegati attuativi della Bassanini, devolvere agli enti locali l'organizzazione e la gestione degli uffici;

esistono gravi incompatibilità a carico di dipendenti locali che svolgono attività professionali al di fuori degli impegni di ufficio, creando grave nocuo-mento ai bilanci comunali ed alimentando, indirettamente, le sacche disoccupazionali data l'impossibilità per gli

amministratori di adeguare e aggiornare le piante organiche —:

quali iniziative intenda adottare al fine di individuare e stabilire, al più presto, le incompatibilità dei dipendenti pubblici che svolgono attività professionali al di fuori degli impegni di ufficio, permettendo così la creazione di nuove e reali possibilità di lavoro tramite concorso e consentendo, in questo modo, agli enti locali interessati la modifica e l'aggiornamento delle piante organiche.

(2-01369) « Bressa, Mario Pepe ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

il rilascio della signora Alessandra Sgarella, vittima di un sequestro di persona durato circa 300 giorni ad opera di cosche criminali, è avvenuto dopo una lunga e laboriosa trattativa condotta da rappresentanti istituzionali con esponenti di primo piano della criminalità da tempo detenuti in carcere;

per la liberazione dell'ostaggio non sarebbe stato, secondo le fonti ufficiali, pagato alcun riscatto;

ai mediatori ristretti in carcere sarebbero stati promessi, per la loro opera, consistenti benefici carcerari;

benefici giudiziari sarebbero stati, invece, promessi agli indagati del sequestro di persona —:

se e da chi siano state autorizzate tali intermediazioni;

se e da chi sia stata autorizzata la falsa promessa di concedere benefici giudiziari e carcerari ad intermediari e sequestratori;

se non ritengano che tale « accordo » tra delinquenti e Stato configuri un *pactum sceleris* o comunque dia « lustro » e legittimazione ad una criminalità tra le più efferate;

se possano e vogliano dare assicurazione circa l'inesistenza di una promessa di pagamento di riscatto a rilascio avvenuto dell'ostaggio;

se non ritengano che la legislazione attuale sul sequestro di persona vada completamente riformata, anche per evitare che, come è avvenuto in altri sequestri, sia lo stesso Stato ad aggirare la legge del blocco dei beni.

(2-01370) « Pisanu, Giuliano ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno con incarico per il coordinamento della protezione civile, per sapere — premesso che:

nella mattinata del 9 settembre 1998 si sono registrate numerose scosse telluriche in tutta la Basilicata e parte della Calabria con epicentro nella zona del Polino-Lagonegrese;

oltre al forte panico causato all'intera popolazione riversatasi nelle strade, sono stati rilevati gravi danni alle cose e alle persone;

le autorità locali sono state costrette ad emettere ordinanze di sgombero di abitazioni, di chiusura al traffico di strade e di sospensione dell'attività di servizi pubblici e privati;

è stato fortemente danneggiato il patrimonio monumentale e artistico dei centri storici;

l'area in questione è caratterizzata da un grave dissesto idrogeologico;

il medesimo territorio fu già colpito da eventi sismici nel 1980 e successivamente —:

quale sia l'esito delle prime verifiche;

quali siano gli interventi già approfonditi e che si intendano approntare per l'emergenza;

quali siano le misure preventive previste in considerazione dell'alta sismicità della zona e del grave dissesto idrogeologico.

(2-01371) « Pittella, Oliverio, Sica, Gerardini, Bracco, Bova, Dedoni, Cappella, Chiamparino, di Capua, Malagnino, Duca,

Giacco, Raffaldini, Battaglia, Nardone, Rizza, Tattarini, Chiavacci, Faggiano, Schmid, Paolo Rubino, Carli, Sedioli, Mariani, Di Bisceglie, Lucà, Corsini, Caccavari, Giannotti, Targetti, Peruzza, Labate, Rabbito, Pompili, Penna, Zagatti ».